

Convegno nazionale

Muoversi a piedi

per una mobilità amica
della salute e dell'ambiente



1 febbraio 2013
Palazzo d'Accursio, Cappella Farnese
Piazza Maggiore 7
Bologna

Muoversi a piedi

per una mobilità amica

della salute e dell'ambiente



Nel 2011 sono stati uccisi in Italia 589 pedoni e 21.000 sono rimasti feriti. Quasi 3 quarti delle vittime sono anziani. È una vera e propria strage che ha cause precise: scarso rispetto delle regole e degli altri da un lato e strade e città progettate più per le auto che per le persone dall'altro.

Cause precise che possono essere affrontate per ridurre drasticamente il peso di questa tragedia, che è quasi rimossa dalla percezione comune.

Per cambiare i comportamenti, sia individuali che collettivi, la sfida è far diventare patrimonio culturale condiviso il rispetto del pedone. Non è un sogno, in altri paesi europei è già realtà. In fondo "Siamo tutti pedoni", come ci ricorda la campagna che tornerà anche la prossima primavera.

9.30 Saluti istituzionali

Presentazione

Romano Bellissima, segretario generale Uil Pensionati

Parte prima

L'importanza e le difficoltà del muoversi a piedi oggi

Camminare per uno stile di vita salutare

Luigi Salizzato, Azienda Usl di Cesena

I costi umani e sociali della strage dei pedoni: il quadro statistico

Franco Taggi, ex direttore del reparto "Ambiente e Traumi" dell'Istituto Superiore di Sanità

Gli anziani e la mobilità pedonale

Marco Giustini, Istituto Superiore di Sanità

Mobilità e accessibilità degli spazi urbani

Piera Nobili, Presidente del Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità Italia

Donne e uomini nella città. Modi d'uso e stili di mobilità

Gisella Bassanini, architetta e ricercatrice

Le cause dell'insicurezza pedonale

Sandro Vedovi, Responsabile Progetti Fondazione Ania

13.00-14.00 Pausa

Parte seconda Per città amiche dei pedoni

Il protagonismo sociale:

l'impegno dei sindacati dei pensionati

Carla Cantone, segretario generale Spi-Cgil

Progettare strade e città a misura di pedone in Italia e in Europa

Giulio Maternini, Facoltà di Ingegneria, Università di Brescia

Rispettare i pedoni: l'importanza dell'educazione permanente, l'esempio della campagna *Siamo tutti pedoni*

*Emanuela Bergamini Vezzali, Presidente Osservatorio per
l'Educazione Stradale e la Sicurezza della Regione Emilia-
Romagna.*

Francesco Bedussi, Centro Antartide

Esempi concreti di politiche di promozione della mobilità pedonale

La zona 30 di Torino: uno "spazio condiviso"

Dario Manuetti, Associazione "La città possibile"

Tra pedibus e isole pedonali, l'impegno del Comune di Bologna

*Andrea Colombo, Assessore alla Mobilità
del Comune di Bologna*

Le città slow

Enrico Pizza, Assessore alla Mobilità
del Comune di Udine*

16.30 Conclusioni

Ermenegildo Bonfanti, segretario generale Fnp-Cisl



con la collaborazione di:



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

con il patrocinio di:

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,
Upi, Anci*, Comune di Bologna, Alma Mater
Studiorum - Università di Bologna

*in attesa di conferma

Per informazioni:
Centro Antartide
051/260921
info@centroantartide.it
www.siamotuttipedoni.it